

Genova *Cultura*

IL SAGGIO

Povero Ulisse Che odissea tra censure e processi

In occasione del centenario della prima edizione la tormentata storia editoriale del libro di Joyce

di Renato Venturelli

Il centenario della prima edizione in volume dell'Ulisse di Joyce (2 febbraio 2022: 2.2.22) ha innescato una serie di celebrazioni e nuove traduzioni anche in Italia, ma il libro che viene presentato domani alla libreria Coop del Porto Antico (ore 18) è del tutto particolare. S'intitola infatti *Un'odissea editoriale* e rievoca passo passo le varie edizioni dell'Ulisse e gli innumerevoli ostacoli incontrati in un secolo di vita: saranno presenti l'autore, il genovese Lucio Gambetti cui si devono già molti saggi in campo bibliografico, ed Enrico Terrinoni, studioso di Joyce e traduttore dell'Ulisse per le edizioni Newton Compton e poi Bompiani, la prima con testo a fronte.

«Le storie dei libri sono spesso appassionanti, anche se per molto tempo non sono state raccontate – spiega Gambetti – Ricostruire quelle vicende permette di approfondire il rapporto degli scrittori col mondo editoriale, con la società, col costume di varie epoche. Qui ho raccolto informazioni sparse in articoli, epistolari, autobiografie e finora mai riunite, trovando anche qualcosa di nuovo. In passato mi sono occupato del *Porto sepolto* di Ungaretti, inizialmente pubblicato solo in 80 copie.

Adesso mi piacerebbe ricostruire i casi del *Deserto dei Tartari*, del *Giornalino di Gian Burrasca*, o *La tribù di Moro Seduto* di Benini, uscito poco prima del rapimento Moro e subito ritirato: ne ho una copia... La storia dei libri si mescola alla storia del mondo».

Per l'Ulisse di Joyce, poi le vicissitudini sono state particolari. Nel libro, Gambetti rievoca la storia fin da quando Joyce lo scrive a Trieste, o quando da Parigi chiede a Svevo il manoscritto, in una lettera scritta un po' in italiano e un po' in triestino... «Cominciarono a pubblicarlo a puntate su una rivista statunitense nel 1919, ma fu bloccato per immoralità dopo una denuncia dalla 'New York Society for the Suppression of Vice'. La prima edizione in volume appare così nel 1922 a Parigi, presso la 'Shakespeare and Company', la libreria di Sylvia Beach all'epoca in rue de l'Odeon. Viene poi tradotto in tedesco, in Austria viene presentato puntando sugli aspetti pornografici, quindi arrivano le traduzioni in francese, cecoslovacco, giapponese. Negli Stati Uniti si cerca di aggirare la condanna con un escamotage, importando una copia francese presso un preciso varco doganale per avere un



Il ritratto

Il ritratto di James Joyce, eseguito da Jacques-Emile Blanche
Sopra: la celebre foto di Marilyn Monroe con l'Ulisse

Il genovese Lucio Gambetti e lo studioso dell'autore irlandese Enrico Terrinoni rievocano le vicende del romanzo inizialmente messo al bando per immoralità

nuovo processo con un giudice più tollerante. In Germania si crea un marchio editoriale per pubblicare solo due libri, in inglese: l'Ulisse e *L'amante di Lady Chatterley*. In Italia rimarrà inedito in volume fino al 1960: poi, dopo lo sblocco dei diritti nel 2011, siamo diventati il paese al mondo con più traduzioni, ne ho trovate anche due 'private', realizzate da due appassionati al di fuori dei circuiti editoriali. E a Genova si fa da anni il Bloom'sday».

Un capitolo del libro è dedicato a Marilyn Monroe. «C'è una foto famosissima del 1955 in cui Marilyn legge l'Ulisse. Di solito viene usata per parlare delle sue ambizioni culturali, ma in effetti servi anche a rendere più popolare il libro: quella foto costituisce una specie di anello di congiunzione tra letteratura alta e cultura di massa, il lancio dell'Ulisse pop».